

CNA Fita festeggia 50 anni: primo presidente nazionale il viterbese Giovanni Menichelli. La storia e il riconoscimento consegnato ai figli



VITERBO – “Da 50 anni muoviamo l’Italia”. Nella Tuscia anche da un po’ di più. La Fita CNA compie mezzo secolo e nella sede romana dell’Associazione ha avuto i più che meritati festeggiamenti. Ma un pizzico di quella festa ha origine da Viterbo: è da qui che è arrivato il primo presidente nazionale, Giovanni Menichelli. E infatti alla cerimonia c’erano anche figli: a loro è stato consegnato un riconoscimento in memoria del padre.

“Quella della Fita – dice Attilio Lupidi, segretario della CNA di Viterbo e Civitavecchia – è una realtà importante, che a livello nazionale conta 18.500 imprese. E il nostro territorio ha dato, e continua a dare, un grande contributo alla causa degli autotrasportatori”.

Un salto indietro di 60 anni. Il primo congresso provinciale della Fita si svolse al teatro dell’Unione, il 20 giugno del

1965. Come raccontano Danila Corbucci e Adriano Calabrini nel libro "Le lotte unitarie degli artigiani viterbesi, 1956-1986", la storia della nascita della Fita e della Tuscia sono legate indissolubilmente. "Il 20 settembre 1974 – si legge – nasceva ufficialmente la Federazione italiana trasportatori artigiani". Giovanni Menichelli "nel 1974 aveva 57 anni e un'esperienza quasi trentennale nel mondo dell'autotrasporto e del relativo associazionismo. Per cui fu scelto come presidente della CNA Fita. La sede veniva fissata in via Tevere 44, nel quartiere Salario di Roma".

Da lì, Viterbo è rimasta in prima linea. Come quando, l'11 giugno del 1983, accolsero sempre al teatro dell'Unione una delegazione degli esuli cileni, tra cui il pittore Sebastian Matta, che su un muro scrisse: "I camionisti questa volta dalla parte giusta", in riferimento alla caduta del governo di Salvador Allende e alla successiva dittatura di Augusto Pinochet. In quell'occasione, il presidente Menichelli si esprime così: "Oggi i trasportatori, giunti in questa città dell'Alto Lazio da tutte le regioni d'Italia, vogliono affrontare un principio fondamentale". Ovvero che non si può prestare il fianco alle forze antidemocratiche. "Ecco perché le bandiere del Cile e dell'Italia sono, su questo palco, unite".

"Il premio consegnato ai figli di Menichelli – conclude Lupidi – sono il giusto riconoscimento al lavoro che il loro padre in tanti anni ha svolto, spendendosi a favore dell'intera categoria".



Autotrasporto, il 20 settembre si celebrano i 50 anni di CNA Fita



Il 20 settembre 2024, nell'auditorium di CNA Nazionale, si celebrano i 50 anni della CNA Fita, un patrimonio storico della nostra rappresentanza che va preservato e posto a motivazione e impulso delle azioni future.

Mezzo secolo di esistenza della CNA Fita è un bel traguardo. Una tappa che riconosce la lungimiranza dei padri fondatori ma anche le capacità di chi, dopo di loro, ha saputo preservare questo strumento di difesa, tutela e promozione degli interessi sindacali, economici e sociali degli autotrasportatori di merci e persone.

Donne e uomini che come imprenditori e dipendenti hanno lavorato instancabilmente per rappresentare le istanze delle aziende e hanno portato la CNA Fita a essere considerata una tra le più importanti e autorevoli associazioni dell'autotrasporto.

La ricorrenza rappresenta l'occasione per raccontare e far conoscere la storia della CNA Fita ai suoi associati più giovani e ai suoi interlocutori. La giornata del 20 settembre vuole essere anche una vetrina di ciò che la CNA Fita è stata agli occhi delle istituzioni.

Essere interpreti di una storia lunga cinquant'anni diventa un punto di forza del dialogo con il Governo e con tutti i portatori di interesse. Questo anniversario rappresenta l'occasione per evidenziare alcuni aspetti del cambiamento sociale, economico e ambientale in corso nel Paese. È essenziale interpretare queste mutate condizioni e fornire indicazioni chiare su come il mondo dell'autotrasporto possa adattarsi, innovarsi e continuare a prosperare in un contesto in continua evoluzione. CNA Fita si prepara così ai suoi prossimi cinquant'anni.

CNA Fita: “Bene lo sblocco dei finanziamenti per l'autotrasporto annunciato dal governo”



VITERBO – Annunciati dal governo, a sostegno dell'autotrasporto merci, lo **sblocco dei 285 milioni di euro stanziati** per mitigare gli effetti dei vertiginosi rincari del prezzo del carburante (con riferimento al 2022) e l'**esonero dal pagamento del contributo richiesto per il 2023**

dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (Art).

“Prendiamo atto dell'impegno manifestato, in questi giorni, dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, e dal viceministro, Edoardo Rixi, per risolvere una situazione di stallo durata troppo a lungo”, afferma CNA Fita, aggiungendo che l'Associazione continuerà a monitorare la pratica attuazione dei provvedimenti per l'erogazione delle risorse attese dalle imprese.

“Il Consiglio dei ministri dello scorso primo maggio, che ha approvato il Decreto Legge 'Lavoro', ha previsto alcune importanti novità per il settore dell'autotrasporto, grazie ai provvedimenti inseriti su proposta del Ministero Infrastrutture e Trasporti”: è il contenuto della comunicazione del viceministro al coordinamento delle associazioni di categoria del settore, Unatras. Quest'ultimo, di cui fa parte CNA Fita, il 28 aprile aveva denunciato che, nonostante le promesse, nulla si era mosso per l'autotrasporto e aveva fatto sapere che la categoria era pronta alla mobilitazione.

In attesa della pubblicazione del decreto in Gazzetta Ufficiale, Rixi ha anticipato che l'articolo 29 semplifica le modalità di utilizzo dei contributi stanziati per l'acquisto di gasolio usato come carburante dai trasportatori di merci in conto proprio e in conto terzi e dal settore delle imprese esercenti servizi di trasporto passeggeri con autobus non soggette a obblighi di servizio pubblico.

Per saperne di più: CNA Fita di Viterbo e Civitavecchia, allo 0761.2291.

Prezzo dei carburanti, CNA Fita: “Sì alla trasparenza, ma errore eliminare lo sconto sulle accise”



VITERBO – E' condivisibile l'obiettivo del governo di rendere trasparente il prezzo dei carburanti: azioni di monitoraggio e controllo così come lo strumento sanzionatorio possono contribuire alla eliminazione delle speculazioni che riemergono, in modo sistematico, nei momenti di maggiore instabilità dei prezzi dei beni di largo consumo. Ma eliminare lo sconto sulle accise è stata una scelta politica incauta cui è necessario porre subito rimedio.

E', questa, la posizione espressa da CNA Fita di fronte alla Commissione Attività Produttive della Camera dei Deputati, in occasione dell'audizione sul disegno di legge (numero 5/2023) riguardante la trasparenza dei prezzi dei carburanti e il rafforzamento dei poteri di controllo del Garante per la sorveglianza dei prezzi.

“Le conseguenze della decisione sulle accise – secondo CNA Fita – non sono state adeguatamente valutate alla luce della complessità dello scenario globale. La flessione delle quotazioni internazionali del greggio è stata vanificata dal parallelo aumento dei costi di produzione dei carburanti. Dal 1° gennaio 2023, il prezzo alla pompa del carburante è tornato

a crescere in maniera considerevole, nella esatta misura della accisa reintrodotta più la corrispondente quota d'Iva".

La calmierazione dei prezzi del carburante rimane un intervento di primaria importanza per chi fa impresa. Basta ricordare che per le attività di trasporto l'incidenza del carburante sui costi di gestione complessivi è pari al 30 – 40 per cento. "Appare indifferibile il reperimento delle risorse necessarie a offrire una adeguata copertura finanziaria alla previsione di un efficace meccanismo di taglio delle accise", è la richiesta.

Riguardo alla trasparenza del prezzo, CNA Fita ritiene che "l'attenzione del decisore politico, nonché dell'autorità finanziaria, debba essere rivolta all'intera filiera di origine e produzione dei combustibili per autotrazione (estrazione, trasporto, raffinazione e distribuzione), considerato il crescente interesse esibito dalla criminalità organizzata per il *business* relativo al contrabbando di prodotti energetici, anche attraverso l'acquisizione di distributori di carburante indipendenti".

Allarme di CNA Fita: "Nel 2023 un aumento annuo dei costi pari a 10.300 euro per ogni veicolo pesante"



VITERBO – L'Italia sale al terzo posto nella graduatoria dei prezzi del gasolio alla pompa più alti d'Europa. A registrarlo, l'Osservatorio sui prezzi dell'energia della Commissione europea, che al 2 gennaio scorso evidenzia un prezzo di 1,890 euro al litro. “Sbalordisce che a far lievitare a dismisura il costo del carburante siano l'incremento di accisa e tasse sull'accisa, passate da una incidenza sul prezzo finale pari al 38,7% lo scorso 5 dicembre al 50,69% attuale”, è il commento di CNA Fita.

Per le imprese di autotrasporto la stangata è pesantissima, perché condiziona fortemente la principale fonte di energia utilizzata per alimentare i motori dei camion. Un gravoso fardello a cui si aggiungono gli aumenti di tutte le voci di costo correlate a questa attività, in particolare di quello del 2% sulle tariffe che ASPI ha applicato a decorrere dal primo gennaio 2023 sulle tratte autostradali di cui è concessionaria.

“Una impresa di autotrasporto – fa notare CNA – percorre mediamente il 70% su tratte autostradali. Questo aggiornamento costerà circa 300 euro l'anno per ogni veicolo di cui ha disponibilità. Una misura, peraltro, in palese contraddizione con i disagi, consistenti e purtroppo anche drammatici, ascrivibili al comportamento di Autostrade per l'Italia nella gestione della rete autostradale di sua competenza. Criticità accertate, e già sanzionate dall'Autorità di regolazione dei trasporti, che continuano a determinare gravi danni all'economia, soprattutto alle imprese di trasporto, a causa

dei maggiori tempi di percorrenza, che si riverberano inesorabilmente sui costi di gestione e sulla qualità della vita”.

Il risultato è che dal 1° gennaio scorso i pedaggi autostradali e il rifornimento per un veicolo pesante incideranno per 10.300 euro in più l'anno sulle casse delle imprese di trasporto. “Una situazione insostenibile che, nell'immediato, richiede perlomeno – secondo CNA – un intervento in grado di riportare il prezzo del gasolio alla pompa al livello medio europeo”.

CNA Fita: “Veicoli pesanti, pronto il calendario dei divieti di circolazione per il 2023”



VITERBO – E' consultabile online il **calendario dei divieti di circolazione sulle strade extraurbane** che entrerà in vigore il prossimo 1° gennaio per i veicoli e i complessi di veicoli adibiti al trasporto di cose di massa complessiva superiore a 7,5 tonnellate, i veicoli eccezionali o che hanno carichi

eccezionali e quelli che trasportano merci pericolose. Lo comunica CNA Fita di Viterbo e Civitavecchia.

Il decreto che stabilisce le giornate interessate nel 2023 dai divieti (**79**, due in più rispetto all'anno in corso) è stato firmato dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini.

Ecco, in sintesi, quando i veicoli pesanti dovranno restare fermi.

- **Dalle ore 9 alle 22:** tutte le domeniche dei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, ottobre, novembre e dicembre. Inoltre, nei giorni di venerdì 6 gennaio, lunedì 10 aprile, martedì 25 aprile, mercoledì 1° novembre, venerdì 8 dicembre, lunedì 25 e martedì 26 dicembre.
- **Dalle ore 7 alle 22:** tutte le domeniche di giugno, luglio, agosto e settembre. In più, venerdì 2 giugno e martedì 15 agosto.
- **Dalle ore 14 alle 22:** venerdì 7 aprile.
- **Dalle ore 9 alle 16:** sabato 8 aprile.
- **Dalle ore 9 alle 14:** martedì 11 aprile.
- **Dalle ore 8 alle 16:** sabato 1, 8, 15, 22 e 29 luglio; 19 e 26 agosto.
- **Dalle ore 8 alle 22:** sabato 5 e 12 agosto.
- **Dalle ore 16 alle 22:** venerdì 21 e 28 luglio; 4 e 11 agosto.

Info: CNA Fita, telefono 0761.2291.

Autotrasporto, CNA Fita: “Resa nota la misura delle deduzioni forfettarie”



VITERBO – Fissata dal Ministero dell’Economia e delle Finanze la misura delle **deduzioni forfettarie** per le spese non documentate a favore dell’autotrasporto per il **periodo d’imposta 2021**. A darne notizia, è CNA Fita di Viterbo e Civitavecchia.

Per i trasporti effettuati personalmente dall’imprenditore oltre il comune in cui ha sede l’azienda (autotrasporto merci per conto di terzi), è riconosciuta una **deduzione forfettaria pari a 55 euro**. L’agevolazione spetta una sola volta per ogni giorno di lavoro, indipendentemente dal numero dei viaggi.

Rispetto all’anno precedente, si registra un **incremento di 7 euro**, “grazie – afferma la CNA – agli ulteriori 10 milioni di euro ottenuti nella trattativa avviata nei mesi scorsi con il governo. Per un’impresa media che effettua la linea, ciò si traduce in circa 14mila euro di oneri deducibili che abbassano l’imponibile su cui pagare le tasse”.

La deduzione è prevista anche per i trasporti all’interno del comune in cui ha sede l’azienda, purché l’imprenditore sia alla guida del mezzo: in tal caso, l’importo è pari al **35 per cento** di quello indicato per i viaggi oltre il territorio

comunale.

Informazioni e assistenza: CNA Fita e Area Fiscale e Tributaria della CNA, telefono 0761.2291.

CNA Fita: “Nel Decreto energia, le prime misure per l’autotrasporto. Segnale di attenzione ma ora servono interventi strutturali”



VITERBO – Nel decreto energia pubblicato in Gazzetta Ufficiale, sono state inserite misure urgenti per il contenimento dei costi del caro-carburante nell’autotrasporto. “Il governo ha mantenuto l’impegno assunto al tavolo aperto con le principali Associazioni di rappresentanza del settore. E’ un segnale di attenzione positivo, ma le risorse stanziare sono del tutto insufficienti a contenere gli incrementi dei costi di gestione. La trattativa, dunque, prosegue. Chiediamo

un credito di imposta, anche temporaneo, per compensare l'incremento di oltre il 30 per cento del costo del carburante alla pompa e di quasi il 50 per cento dei costi di traghettamento da e per la Sicilia/Sardegna: una misura di carattere straordinario, cui devono seguire interventi strutturali concreti", è il commento di CNA Fita di Viterbo e Civitavecchia.

Come annunciato venerdì scorso, il decreto destina 79,6 milioni di euro sia alle aziende più strutturate che alle piccole e medie imprese artigiane.

Nel dettaglio, dei 20 milioni che si aggiungono alle risorse già stanziare per i rimborsi dei pedaggi autostradali, beneficeranno le imprese più strutturate.

L'incremento dello stanziamento per le deduzioni forfetarie, pari a 5 milioni di euro, è a favore dei titolari artigiani che guidano personalmente il camion: vengono loro riconosciuti – è il calcolo di CNA Fita – circa 52 euro per ciascun viaggio effettuato fuori del comune rispetto ai 48 dello scorso anno.

Il credito di imposta del 15 per cento per l'additivo AdBlue, indispensabile per la circolazione dei veicoli di ultima generazione Euro VI/D, consentirà di recuperare meno di 17 centesimi al litro sul prezzo di acquisto, al netto dell'Iva e nel limite di spesa di 29,6 milioni di euro.

25 milioni di euro – spiega ancora CNA Fita – sono destinati al credito di imposta del 20 per cento riconosciuto per l'acquisto di gas naturale liquefatto utilizzato per la trazione dei mezzi di trasporto ad elevata sostenibilità, ad alimentazione alternativa al metano liquefatto.

Entrambi i crediti di imposta sono validi per gli acquisti effettuati nel 2022. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del decreto, saranno emanati i provvedimenti che indicheranno i criteri e le modalità per usufruirne.

Vertenza autotrasporto, Siciliano (CNA Fita): “Annunciate risorse per 80 milioni”



VITERBO – Subito 80 milioni di euro per mitigare i pesantissimi effetti del caro-carburante sulle imprese di autotrasporto. “Al tavolo delle trattative presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, si è fatto un passo in avanti. **Ma il confronto prosegue, perché occorre una intesa sulle risposte da dare a tutte le urgenze del settore**”, dichiara CNA Fita, che partecipa agli incontri come componente di Unatras, Unione che riunisce alcune tra le principali Associazioni di rappresentanza del trasporto merci.

Le risorse, annunciate dalla viceministra Teresa Bellanova, sono ripartite tra queste voci: **pedaggi** (20 milioni di euro); implementazione della **deduzione forfettaria per le spese non documentate** (5 milioni); **credito d'imposta pari al 15 per cento al netto dell'Iva finalizzato all'acquisto dell'AdBlu** (oltre 29 milioni di euro); **credito d'imposta pari al 20 per cento al netto dell'Iva per sostenere l'acquisto di GNL** (25 milioni di euro).

“Pur riservandoci di valutare il ricorso a strumenti di

autotutela se nel governo avesse prevalso una totale chiusura alle richieste della categoria, sin dall'inizio, con senso di responsabilità, abbiamo scelto il confronto. Questa è la strada giusta, se si vuole trovare una concreta soluzione a una situazione non più sostenibile. Prendiamo le distanze da chi, nel disprezzo delle regole, sta attuando blocchi e forme di intimidazione contro chi non vuole fermarsi", afferma **Vincenzo Siciliano, autotrasportatore, presidente di CNA Fita di Viterbo e Civitavecchia.**

Il caro-carburanti ha messo ko il trasporto merci. L'impennata del prezzo del gasolio si traduce in un **incremento dei costi quantificabile in 13mila euro l'anno per un camion tipo**, considerando 100mila chilometri di percorrenza: + 0,13 euro ogni chilometro. E **per i camion a metano l'aumento di spesa raggiunge i 18mila euro.**

"Oltre a **misure immediate**, proponiamo un **meccanismo di adeguamento automatico del costo del gasolio che sia effettivamente esigibile e subito usufruibile.** Ma nella vertenza non poniamo solo il tema dei provvedimenti per contenere gli effetti dei rincari del carburante – spiega Siciliano -. **L'accordo che ricerchiamo riguarda un complesso di interventi volti a superare le criticità che bloccano il settore.** C'è la necessità di attivare un **tavolo permanente sulle regole** in cui affrontare l'adeguamento dei costi di trasporto, l'impatto del nuovo regolamento comunitario, il tema delle soste e della carenza di conducenti".

"A tutela delle nostre imprese, consideriamo centrale – **sottolinea il presidente di CNA Fita di Viterbo e Civitavecchia – l'applicazione de i valori minimi di riferimento dei costi di trasporto da parte della committenza**".

Due giorni fa, a sostegno della vertenza, il presidente nazionale della CNA, Dario Costantini, ha incontrato il viceministro Alessandro Morelli, al quale ha evidenziato anche

i ritardi, non più tollerabili, nella creazione dell'archivio nazionale delle strade e il rischio di destrutturare l'assetto per la revisione dei veicoli a motore, imperniato sui centri di controllo privati, nell'attuale fase di attribuzione a questi ultimi delle revisioni anche sui mezzi pesanti.

Caro energia, CNA Fita: “Taglio alle imposte sul carburante per non fermare l'autotrasporto”

VITERBO – Il prezzo medio del carburante ha raggiunto, nella seconda metà di gennaio, 1,60 euro il litro, con una crescita di 28 centesimi sulla media del 2020. **Ai prezzi attuali del gasolio, i costi di gestione di un camion aumentano di 9.300 euro l'anno**, pari a un impatto del 7% dei valori indicativi dei costi di esercizio. Il calcolo, lo ha fatto **CNA Fita**, l'Unione delle imprese di trasporto della CNA, che lancia l'allarme per il peso insostenibile del caro energia sull'autotrasporto merci e **rinnova a gran voce la richiesta di riduzione delle imposte sul carburante**. “Altrimenti – avverte – rischiamo il fermo di migliaia di veicoli”.

Il caro-carburante è ancora più pesante per i veicoli green. Un camion a metano deve sopportare un rincaro del carburante dell'86,60%, che si traduce in un aumento di spesa di oltre 18mila euro l'anno. “Un paradosso, perché si penalizzano le imprese che hanno effettuato investimenti green”, si osserva. Nelle ultime settimane, il costo medio del metano per

autotrazione ha superato 1,81 euro il chilo.

Il tema dei forti rincari nel settore dell'energia è stato posto, di nuovo, ieri dalla CNA. La Confederazione dell'artigianato e della piccola e media impresa ha chiesto al governo di attivare con urgenza un tavolo con la partecipazione dell'intero sistema produttivo, per scongiurare che l'impennata dei prezzi spenga le attività economiche.

Veicoli pesanti, CNA Fita: "Pronto il calendario dei divieti di circolazione per il 2022"



VITERBO – Non è stato ancora pubblicato in Gazzetta Ufficiale, ma è già consultabile il **calendario dei divieti di circolazione sulle strade extraurbane** che dal 1° gennaio del 2022 dovranno essere osservati dai veicoli e dai complessi di veicoli adibiti al trasporto di cose di massa complessiva superiore a 7,5 tonnellate, dai veicoli eccezionali o che

hanno carichi eccezionali e da quelli che trasportano merci pericolose. A darne notizia, è **CNA Fita di Viterbo e Civitavecchia**.

Il decreto, firmato dal ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, prevede **77 giorni di divieti per un totale di 959 ore** (145 in giorni infrasettimanali), ma, come è già accaduto nel 2020 e nel corso di quest'anno, il Ministero potrà disporre la sospensione temporanea delle limitazioni "nel caso in cui il permanere degli effetti derivanti dalla situazione epidemiologica da Covid-19 determini ripercussioni anche sull'autotrasporto delle merci in termini di approvvigionamento di prodotti e materie prime per l'industria e l'agricoltura, nonché degli ulteriori beni di prima necessità".

Ecco, in sintesi, quando i veicoli pesanti dovranno restare fermi.

- **Dalle ore 9 alle 22:** tutte le domeniche dei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, ottobre, novembre e dicembre. Inoltre, nei giorni di sabato 1° gennaio, giovedì 6 gennaio, lunedì 18 aprile, lunedì 25 aprile, martedì 1° novembre; giovedì 8 dicembre e lunedì 26 dicembre.
- **Dalle ore 7 alle 22:** tutte le domeniche di giugno, luglio, agosto e settembre. In più, giovedì 2 giugno e lunedì 15 agosto.
- **Dalle ore 14 alle 22:** venerdì 15 aprile.
- **Dalle 9 alle 16:** sabato 16 aprile.
- **Dalle ore 9 alle 14:** martedì 19 aprile.
- **Dalle ore 8 alle 16:** sabato 2, 9, 16, 23 e 30 luglio; 20 e 27 agosto.
- **Dalle ore 8 alle 22:** sabato 6 e 13 agosto.
- **Dalle ore 16 alle 22:** venerdì 22 e 29 luglio; 5 e 12 agosto.

Info e approfondimenti sulle regole e sulle autorizzazioni a circolare nei giorni di divieto emesse dalla Prefettura: CNA Fita, numero verde 800-437744, telefono 0761.2291.

Autotrasporto, CNA Fita: “Rese note le misure delle deduzioni forfettarie”

VITERBO – Rese note dal Ministero dell’Economia e delle Finanze le misure delle deduzioni forfettarie per le spese non documentate a favore dell’autotrasporto relative al **periodo d’imposta 2020**. A darne notizia, è CNA Fita di Viterbo e Civitavecchia.

Sono confermati gli importi dell’anno precedente: **48 euro** per i trasporti in conto terzi oltre il confine del comune dove è registrata la sede dell’impresa; **16,80 euro** per quelli all’interno del comune in cui ha sede l’impresa.

L’Agenzia delle Entrate ha pubblicato le modalità di compilazione della **dichiarazione dei redditi** con riferimento alle deduzioni.

Informazioni e approfondimenti: Area Fiscale e Tributaria della CNA, allo 0761.2291.

Trasporto persone, CNA Fita: “Imprese allo stremo: senza interventi straordinari rischiano di non sopravvivere”

VITERBO – Le imprese di trasporto persone sono allo stremo e **i contributi a fondo perduto previsti dal decreto Sostegni sono largamente insufficienti** per un settore (bus turistici, Ncc e taxi) che ha accusato un **crollo del fatturato superiore al 90%** e che finora ha beneficiato di pochissimi interventi mirati, con risorse del tutto inadeguate ed erogate con ingiustificabile ritardo.

È quanto sottolinea CNA Fita, evidenziando che il trasporto persone necessita di **urgenti misure di sostegno**, coerenti con la contrazione dell'attività a causa della pandemia, e scelte strategiche per una effettiva **riforma del comparto**.

CNA Fita sollecita le istituzioni a favorire in tempi rapidi una effettiva **sinergia tra pubblico e privato**, coinvolgendo direttamente le imprese in una grande **campagna nazionale di mobilità** rivolta alle categorie fragili e ai medici, **a supporto della campagna vaccinale** nel territorio, per garantire a tutti l'accesso agli hub.

In proiezione futura, nel **Piano nazionale di ripresa e resilienza** sarà necessario prevedere per il trasporto persone risorse adeguate: dal rinnovo dei bus turistici agli stimoli agli investimenti in professionalità, formazione e sicurezza, in una grande azione di restyling della mobilità.

CNA Fita: “I tir potranno viaggiare domenica 28 marzo e dal 2 al 6 aprile”

VITERBO – **Gli autotrasportatori potranno viaggiare anche domenica 28 marzo e dal 2 al 6 aprile.** Neppure quest’anno a Pasqua ci sarà dunque lo stop alla circolazione sulle strade extraurbane per i **mezzi di massa complessiva superiore a 7,5 tonnellate adibiti al trasporto di cose.** Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha infatti firmato il **decreto** che estende ai giorni indicati la sospensione temporanea dei divieti disposti con il decreto del dicembre scorso. A darne notizia, è **CNA Fita di Viterbo e Civitavecchia.**

Il provvedimento tiene conto del perdurare della situazione di emergenza da Covid-19 e della necessità di non penalizzare ulteriormente il sistema dei trasporti. In questa fase, i divieti di circolazione costituiscono un elemento di criticità “non giustificato – si legge nel decreto – in termini di sicurezza stradale, in relazione alla riduzione dei flussi di traffico dovuti all’adozione delle misure per il contenimento del contagio e al numero di spostamenti in atto sul territorio italiano”.

CNA Fita: “Pubblicato il

calendario 2021 dell'autotrasporto, ma i divieti di circolazione sono sospesi fino al 10 gennaio”



VITERBO – Pubblicato il **calendario dei divieti di circolazione stradale** fuori dai centri abitati che nel 2021 dovranno essere osservati dai veicoli e dai complessi di veicoli adibiti al trasporto di merci di massa complessiva superiore a 7,5 tonnellate. Il provvedimento, firmato il 29 dicembre dalla ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, è tuttavia sospeso fino a domenica 10 gennaio, poiché i divieti costituiscono – come si legge nel successivo decreto del Ministero (del 31 dicembre) – “un elemento di criticità nell’attuale situazione di distribuzione del traffico, non giustificato in termini di sicurezza stradale in relazione alla riduzione dei flussi di traffico dovuti all’adozione delle misure per il contenimento del contagio e al numero di spostamenti in atto sul territorio italiano”.

A darne notizia, è CNA Fita di Viterbo e Civitavecchia.

Domani, domenica 3, il 6 e il 10 gennaio, dunque, i mezzi pesanti potranno viaggiare. Del resto, il decreto del 29 prevede che il Ministero possa disporre la sospensione temporanea dei divieti “nel caso in cui il **permanere degli effetti derivanti dalla situazione epidemiologica da Covid-19**

determini ripercussioni anche sull'autotrasporto delle merci in termini di approvvigionamento di prodotti e materie prime per l'industria e l'agricoltura, nonché degli ulteriori beni di prima necessità".

L'Unione delle imprese di trasporto di CNA evidenzia che il provvedimento contenente il calendario introduce, rispetto a quello dell'anno precedente, diverse novità. Nell'elenco delle categorie di veicoli esentati dal divieto sono compresi "i veicoli adibiti al trasporto di alimenti per animali da allevamento o di materie per la loro produzione". Sono stati altresì aggiunti alcuni casi particolari a quelli in cui il divieto non trova applicazione: veicoli che, a causa di urgenti e comprovate necessità, richiedono l'intervento di un'officina di riparazione con sede fuori dal centro abitato in cui ha sede l'impresa; veicoli che compiono il percorso di rientro alla residenza o domicilio del conducente, purché non si trovino ad una distanza superiore a 50 chilometri da tale sede al momento dell'inizio del divieto e non percorrano tratti autostradali.

Ancora. Nella lista delle tipologie di merci il cui trasporto non è assoggettato al divieto sono compresi i prodotti per fronteggiare l'attuale emergenza da Covid-19, come i dispositivi di protezione individuale, i prodotti per la prevenzione e il trattamento, per l'igiene di superfici e di ambienti interni ed abbigliamento.

Attenzione anche ai trasporti intermodali. Il divieto non si applica, infatti, "per i veicoli impiegati per i trasporti intermodali aventi origine o destinazione all'interno dei confini nazionali, purché muniti di idonea documentazione attestante la destinazione o la provenienza del carico e di prenotazione o titolo di viaggio per l'imbarco".

Ecco, in sintesi, i giorni di divieto previsti nel 2021, anche se la situazione di emergenza potrebbe rendere necessaria la

sospensione temporanea del provvedimento, come in questo inizio d'anno.

- **Dalle ore 9 alle 22:** tutte le domeniche dei mesi di gennaio (ad eccezione del 3 e del 10), febbraio, marzo, aprile, maggio, ottobre, novembre e dicembre e nei giorni lunedì 5 aprile; sabato 1° maggio; lunedì 1° novembre; mercoledì 8 dicembre e sabato 25 dicembre.
- **Dalle ore 7 alle 22:** tutte le domeniche di giugno, luglio, agosto e settembre; mercoledì 2 giugno.
- **Dalle ore 14 alle 22:** venerdì 2 aprile.
- **Dalle 9 alle 16:** sabato 3 aprile.
- **Dalle ore 9 alle 14:** martedì 6 aprile.
- **Dalle ore 8 alle 16:** sabato 3, 10, 17, 24 e 31 luglio; 21 e 28 agosto.
- **Dalle ore 8 alle 22:** sabato 7 e 14 agosto.
- **Dalle ore 16 alle 22:** venerdì 23 e 30 luglio; 6 e 13 agosto.

Info e approfondimenti su regole, agevolazioni ed esenzioni connesse al calendario 2021: CNA Fita, numero verde 800-437744, telefono 0761.2291.

CNA Fita: “I tir potranno circolare nei fine settimana

di dicembre e durante le festività”



VITERBO – I tir potranno viaggiare nei fine settimana di dicembre e durante le festività. Il decreto firmato ieri dalla ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, estende infatti la **sospensione del divieto di circolazione sulle strade extraurbane vigente nei festivi** per i mezzi di massa complessiva superiore a 7,5 tonnellate adibiti al trasporto di cose. Lo comunica **CNA Fita di Viterbo e Civitavecchia**.

Via libera, dunque, alla circolazione nelle giornate del 6, 8, 13, 20, 25, 26 e 27 dicembre. La disposizione è dettata, ancora una volta, dall'**emergenza Covid** e dalla necessità di agevolare il sistema dei trasporti. I divieti costituiscono, in questo momento, per la distribuzione delle merci, “un elemento di criticità non giustificato – si evidenzia nel provvedimento – in termini di sicurezza stradale in relazione alla riduzione dei flussi di traffico dovuti all’adozione delle misure per il contenimento del contagio e al numero di spostamenti in atto sul territorio italiano”.

Resta inoltre valida, e lo sarà fino a nuovo provvedimento del governo, la sospensione del divieto per i servizi di trasporto merci internazionale.

Trasporto persone, CNA Fita: “Erogare subito i fondi dedicati”

VITERBO – Galeotti furono i decreti attuativi. Mai varati. Che hanno illuso gli operatori del trasporto persone, settore tra i più colpiti dagli effetti della pandemia. Un settore oggetto di misure a sostegno dedicate, rimaste però tutte sulla carta. CNA Fita chiede al governo, pertanto, di porre termine a una situazione diventata intollerabile.

“Le già scarse risorse a disposizione del trasporto persone, mancando ancora oggi dei relativi e necessari decreti attuativi, non sono mai arrivate alle imprese”, sottolinea CNA Fita. E stila l’elenco.

Manca il decreto attuativo del Cura Italia, che prevedeva cinque milioni per l’installazione di parati divisorie tra autisti e passeggeri di taxi e Ncc. Manca il decreto attuativo dell’articolo 90 del decreto Agosto, che includeva buoni mobilità per un controvalore di 35 milioni a favore di persone con problemi di deambulazione da spendere oltre tutto entro fine anno. Manca il decreto attuativo delle prime misure di sostegno previste dal decreto Rilancio a favore dei gestori di trasporto scolastico a ristoro delle perdite di fatturato subite nel periodo di sospensione delle attività didattiche in aula. Manca l’attivazione della procedura per il conseguimento del contributo a fondo perduto previsto dall’articolo 59 del decreto Agosto a favore di taxi ed Ncc operanti nelle città d’arte a elevati flussi turistici. Manca il decreto attuativo degli articoli 85 e 86 del decreto Agosto che assicurava misure di sostegno a favore delle imprese esercenti attività di trasporto commerciale con autobus.

CNA Fita chiede che i decreti attuativi mancanti vengano finalmente emanati e, di conseguenza, erogati alle imprese i pur insufficienti fondi. Deve essere altresì prorogata al 30 giugno 2021 la validità dei buoni mobilità, con l'allargamento della platea di beneficiari a personale ospedaliero e a cittadini anziani e con il rifinanziamento di ulteriori 35 milioni per lo stesso scopo da utilizzare entro il 31 dicembre 2021.

CNA Fita: “I tir potranno circolare nelle prossime tre domeniche: 8, 15 e 22 novembre”



FITA
Unione Nazionale Imprese di Trasporto

VITERBO – I tir potranno viaggiare liberamente nelle prossime tre domeniche: **l’8, il 15 e il 22 novembre**. Come è avvenuto durante il lockdown di primavera, sono stati temporaneamente sospesi i divieti di circolazione sulle strade extraurbane previsti nei festivi per i mezzi di massa complessiva superiore a 7,5 tonnellate adibiti al trasporto di cose. Lo comunica CNA Fita di Viterbo e Civitavecchia.

Il provvedimento è stato firmato dalla ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, che considera i divieti “un elemento di criticità nell’attuale

situazione di distribuzione del traffico, non giustificato in termini di sicurezza stradale in relazione alla riduzione dei flussi di traffico dovuti all'adozione delle misure per il contenimento del contagio e al numero di spostamenti in atto sul territorio italiano".

Resta valida la sospensione del divieto per i veicoli conto terzi che effettuano servizi di trasporto merci internazionale: potranno continuare a circolare, come avviene ormai ininterrottamente dallo scorso 13 marzo.